

Dal 14 al 16 febbraio
Confagricoltura
protagonista
alla FAZI



A PAGINA 8

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO
Grana Padano, risultati
in forte crescita nonostante
i dazi e le imitazioni

A PAGINA 5

Il settore
Suinicoltura,
le importanti
sfide del futuro



A PAGINA 4

❖ A Ferrara 5.000 agricoltori



Una mobilitazione straordinaria di Agrinsieme

Una mobilitazione straordinaria e unitaria di agricoltori, lavoratori del settore e di tutto il mondo economico e politico del Nord Italia. Il 30 gennaio sono scesi in piazza a Ferrara 300 trattori e oltre 5.000 produttori provenienti da tutte le province dell'Emilia-Romagna, ma anche da Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, per chiedere risorse e azioni di sostegno concrete per un settore in crisi profonda. Presente anche Confagricoltura, all'interno del coordinamento Agrinsieme.

A PAGINA 3

Vino, il ministro Bellanova incontra l'omologo Usa: «I dazi sul prodotto italiano sarebbero un danno per tutti»

Quasi c'è ancora incertezza sul futuro dell'export di vino italiano negli Stati Uniti, un mercato in forte crescita ma che potrebbe subire una drastica frenata in caso di imposizione di dazi da parte del governo statunitense.

Il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha incontrato il proprio omologo americano evidenziando come i dazi sul prodotto italiano sarebbero un danno per tutti.

A PAGINA 3



In agosto il territorio colpito da eventi «eccezionali»

Maltempo, fondi per i rimborsi



Il ministero delle Politiche agricole, grazie alla ripetuta richiesta di Regione Lombardia, ha emanato il decreto che riconosce il carattere di «eccezionalità» alle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio bresciano all'inizio dello scorso agosto, in particolar modo con venti forti ed allagamenti. Saranno così messe a disposizione delle aziende che hanno subito danni le risorse del Fondo di solidarietà nazionale.

«Confagricoltura Brescia - afferma il presidente Giovanni Garbelli - esprime grande soddisfazione per l'emanazione del decreto e desidera per questo ringraziare il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova. La nostra organizzazione - prosegue Garbelli - si è spesa fin dall'inizio per aiutare le imprese agricole nella fase di superamento dell'emergenza e di stima dei danni subiti. Un particolare plauso - dice ancora il presidente di Confagricoltura - va all'assessorato regionale all'Agricoltura».

A PAGINA 2

Aviaria, completato l'iter per gli indennizzi agli allevatori

Q Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per l'approvazione del decreto ministeriale che recepisce a livello nazionale il provvedimento europeo, adottato lo scorso luglio, relativo allo stanziamento di ulteriori misure eccezionali di sostegno al mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia, che andranno ad indennizzare le aziende avicole per i danni indiretti subiti nel secondo periodo dell'epidemia di influenza aviaria, ossia dal primo di ottobre del 2017 ed il 30 giugno 2018.

Intanto, la presenza di nuovi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità verificatisi in alcuni Paesi europei impone il rafforzamento delle misure di biosicurezza e di controllo come disposto dal ministero della Salute.

Nell'incontro promosso dal Dipartimento veterinario dell'Ats Brescia con gli avicoltori sulla nuova ordinanza in tema di prevenzioni delle malattie infettive, il direttore Antonio Vitali ha posto l'accento sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sul tema. Inoltre, è stato evidenziato come dal primo gennaio scorso è obbligatorio che ogni allevamento avicolo sia dotato di impianto fisso per la disinfezione degli automezzi che dovrà essere anche automatizzato.

A PAGINA 2

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Gli eventi atmosferici che hanno colpito Brescia sono stati riconosciuti «eccezionali»

Indennizzi per le imprese



Il presidente Giovanni Garbelli: «Ringrazio personalmente l'assessore Fabio Rolfi per essersi speso a favore di questa delicata situazione. Da subito Confagricoltura Brescia ha aiutato le imprese agricole per superare l'emergenza»

Il ministero delle Politiche agricole, grazie alla ripetuta richiesta di Regione Lombardia, ha emanato il decreto che riconosce il carattere di «eccezionalità» alle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio bresciano all'inizio dello scorso agosto, in particolare modo con venti forti ed allagamenti. Saranno così messe a disposizione delle aziende che hanno subito danni le risorse del Fondo di solidarietà nazionale.

«Confagricoltura Brescia - afferma il presidente Giovanni Garbelli - esprime grande soddisfazione per l'emanazione del decreto e desidera per questo ringraziare il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova. La nostra organizzazione - prosegue Garbelli - si è spesa fin dall'inizio per aiutare le imprese agricole nella fase di

superamento dell'emergenza e di stima dei danni subiti. Un particolare plauso - dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - deve essere rivolto alla Regione Lombardia e all'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi, sia per la tenacia con cui è stata portata avanti la richiesta di riconoscimento dell'eccezionale ondata di maltempo, sia per aver messo a disposizione delle imprese che hanno subito danni anche il bando per il credito agevolato, con il relativo abbattimento degli interessi».

Gli uffici di Confagricoltura Brescia sono a disposizione delle aziende per istituire la pratica relativa alla domanda di indennizzo dei danni subiti, che sarà possibile presentare una volta che il decreto ministeriale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'incontro promosso dall'Ats di Brescia Avicoltura, necessario rafforzare le misure per la biosicurezza

La presenza di nuovi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità verificatesi in alcuni Paesi europei impone il rafforzamento delle misure di biosicurezza e di controllo come disposto dal ministero della Salute.

Nell'incontro promosso dal Dipartimento veterinario dell'Ats Brescia con gli avicoltori sulla nuova ordinanza in tema di prevenzioni delle malattie infettive, il direttore Antonio Vitali ha posto l'accento sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sul tema. Laura Gemma Brenzoni e Claudia Nassuato, veterinarie del distretto hanno evidenziato come dal primo gennaio scorso è obbligatorio che ogni allevamento avicolo sia dotato di impianto fisso per la disinfezione degli automezzi che dovrà essere anche automatizzato, questo in un arco di tempo ragionevole.

Particolare attenzione dovrà essere posta sulla registrazione dei mezzi e delle persone che, anche occasionalmente, entrano nell'area dell'allevamento, anche se senza contatti con gli spazi in cui sono presenti gli animali.

Durante l'incontro, l'Ats Brescia ha anticipato la necessità di approntare un «Piano caldo» per fronteggiare eventuali periodi di temperature anomale nel periodo estivo. Per evitare i casi di mortalità elevata registrati la scorsa estate, gli allevatori dovranno verificare, in base alle caratteristiche delle proprie strutture, gli accorgimenti più adeguati come illustrato da Guido Grilli, docente alla Facoltà di Medicina veterinaria di Milano ed esperto di patologia aviaria.



Aviaria, in arrivo i fondi per i danni del 2017-18

Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per l'approvazione del decreto ministeriale che recepisce a livello nazionale il provvedimento europeo, adottato lo scorso luglio, relativo allo stanziamento di ulteriori misure eccezionali di sostegno al mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia, che andranno ad indennizzare le aziende avicole per i danni indiretti subiti nel secondo periodo dell'epidemia di influenza aviaria, ossia dal primo di ottobre del 2017 ed il 30 giugno 2018.

Questi ulteriori interventi andranno a sommarsi ad una prima quota di oltre 20 milioni di euro concessi al comparto avicolo colpito da focolai di influenza aviaria tra il 2016 ed il 2017.

Grazie ai fondi che provengono dal bilancio Ue nell'ambito della Politica agricola comune saranno possibili erogazioni a favore dei produttori coinvolti dai focolai per 64,2 milioni di euro complessivi, grazie al cofinanziamento messo a disposizione dalle autorità italiane.

«Con il provvedimento firmato dalla ministra Bellanova - commenta Gabriele Trebesch, direttore di Confagricoltura Brescia - si potrà avviare a breve la presentazione delle domande per ottenere gli indennizzi per il secondo periodo dell'epidemia di influenza aviaria che ha colpito in particolar modo e con grandi danni, la provincia di Brescia. Un risultato che ci ha visto protagonisti nell'interlocuzione con la Commissione Europea e con il Governo nazionale, anche grazie allo straordinario lavoro di ricognizione di danni condotto dai nostri tecnici. Per gli allevatori del settore agricolo - conclude Trebesch - è attesa a breve anche la pubblicazione di un nuovo bando regionale sulla biosicurezza che sosterrà gli investimenti aziendali necessari per prevenire le malattie infettive, adempiendo alle recenti norme europee sempre più stringenti in materia».

Una tematica di grande interesse per le imprese che è stata affrontata dal Distretto Veterinario dell'Ats Brescia in un incontro con gli allevatori che si è tenuto nel pomeriggio del 31 gennaio (vedi articolo sopra).



tecnozoo

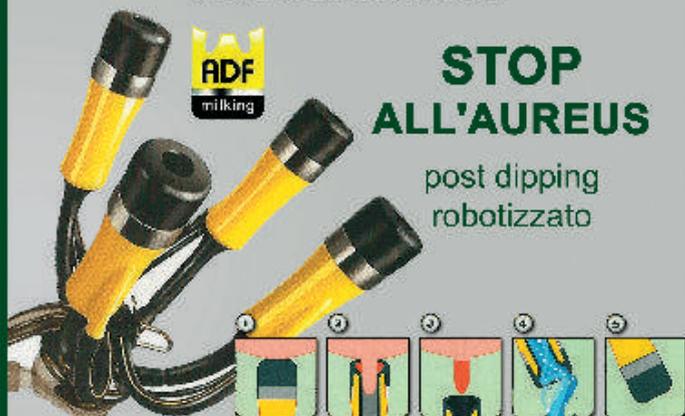
BULGARI ZOOTECNICA srl
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Misurazione elettronica del latte
Gestione computerizzata della stalla
Vasche refrigerazione latte
Ditta certificata FGAS
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza



STOP ALL'AUREUS

post dipping
robotizzato



www.bulgarizootecnica.it

Il coordinamento di cui fa parte anche Confagricoltura ha chiesto interventi urgenti Cimice, la mobilitazione di Agrinsieme a Ferrara

«Il settore agricolo non può essere il capro espiatorio di tutti i problemi internazionali»

Una mobilitazione straordinaria e unitaria di agricoltori, lavoratori del settore e di tutto il mondo economico e politico del Nord Italia.

Il 30 gennaio sono scesi in piazza a Ferrara 300 trattori e oltre 5.000 produttori provenienti da tutte le province dell'Emilia-Romagna, ma anche da Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, per chiedere risorse e azioni di sostegno concrete per un settore in crisi profonda.

La manifestazione, voluta e organizzata da Agrinsieme Ferrara - il coordinamento di Cia - Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - è iniziata con un corteo di trattori agricoli arrivati in città da tutta la provincia di Ferrara ed è proseguita con il lungo e animato corteo di agricoltori, occupati in agricoltura, rappresentanti dei sindacati, del mondo economico ferrarese e dei sindaci del territorio, che ha percorso le vie della città fino alla piazza principale di Ferrara dove si sono tenuti i discorsi degli organizzatori e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

Tutti uniti per chiedere a gran voce, come era accaduto lo scorso 18 settembre, che vengano date risorse adeguate al settore agricolo, bersa-

**Presente
anche una
delegazione di
Confagricoltura
guidata
dal presidente
Giovanni
Garbelli**

gliato da due vere e proprie calamità: la presenza della cimice asiatica e di altre gravi fitopatologie capaci di decimare intere colture frutticole e non solo; la crisi dei prezzi di mercato che non coprono i costi di produzione sostenuti dalle aziende e non generano reddito.

Dal palco della manifestazione il coordinamento di Agrinsieme Ferrara ha ribadito che: «Dopo un'annata terribile quest'anno c'è il rischio concreto che nessuno si salvi, da chi produce a chi si occupa di trasformazione e logistica. E se perdiamo il settore primario, perdiamo una parte essenziale del mondo

economico e sociale, attorno al quale lavorano migliaia di lavoratori e lavoratrici. I danni al settore sono enormi - continua il coordinamento di Agrinsieme Ferrara - e sono stimati ormai a un miliardo di euro, una cifra insostenibile per tutto il sistema. Noi ribadiamo la necessità di provvedimenti subito da parte del Governo e da Bruxelles, perché le buone intenzioni e le promesse non bastano più. Il settore agricolo non può essere il capro espiatorio di tutti i problemi e le dinamiche internazionali, a partire dai dazi statunitensi e russi che penalizzano il settore e dai prezzi talmente bassi che non conviene più produrre. Noi paghiamo ogni giorno il mancato valore che non viene riconosciuto ai prodotti e questo genera l'incapacità di fare reddito. In più - ha detto il coordinamento di Agrinsieme - ci troviamo a coltivare senza quelle molecole necessarie a contrastare le fitopatologie e, come se non bastasse, veniamo additati come nemici dell'ambiente, anche se siamo i primi a tutelare il territorio. Servono, dunque - ha concluso Agrinsieme - , risorse per continuare a lavorare, per non chiudere, per consentirci ai giovani di aprire le loro aziende, per dare un futuro vero e concreto al nostro straordinario agroalimentare».



Bellanova al ministro Usa: «Con i dazi tutti sconfitti»

«Facciamo attenzione, le guerre commerciali non fanno mai bene e rischiano di incrinare, come in questo caso, relazioni politiche consolidate. Noi abbiamo sempre considerato gli Stati Uniti un alleato fondamentale e strategico. E vogliamo che sia così. Sappiamo bene come le questioni in gioco sono di grande sensibilità, non solo per il settore agroalimentare ma per il futuro delle relazioni fra le due sponde dell'Atlantico. Sono convinta che l'introduzione o l'aumento di dazi avrà effetti negativi per tutti: i consumatori saranno costretti a pagare a prezzi più elevati i prodotti alimentari, le imprese avranno più difficoltà ad esportare e con costi di approvvigionamento più elevati, i Governi saranno costretti a compensare i maggiori costi con risorse pubbliche. A maggior ragione perché i nostri settori rischiano di pagare per questioni cui sono estranei e a cui è peraltro estranea soprattutto l'Italia. Questo



non deve accadere: dobbiamo costruire tutte le condizioni e gli spazi per rilanciare l'agenda delle relazioni economiche bilaterali ed è nostro dovere politico e istituzionale cercare e praticare questo spazio fino in fondo». Lo ha ribadito il ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova, che il 30 gennaio ha incontrato a Roma il Segretario Usa all'Agricoltura Sonny Perdue, dove si è parlato dei possibili dazi che gli States potrebbero introdurre, fino al 100%, sui vini d'Italia e d'Europa e su tanti altri prodotti del Made in Italy, con la Bellanova che ha donato a Perdue, un cesto con prodotti Dop e Igp già colpiti dai dazi (soprattutto formaggi, salumi e liquori).

«Dopo il nostro recente confronto a Bruxelles con gli altri Ministri europei dell'Agricoltura - ha proseguito il ministro Bellanova - considero rilevante questa ulteriore occasione di dialogo e mi auguro che possa contribuire al riequilibrio delle nostre relazioni e alle indicazioni da restituire a Washington. Come Ministri dell'Agricoltura abbiamo il dovere di rifigurare al massimo il punto di vista del mondo che rappresentiamo. Lei conosce questo settore, grazie alle sue passate esperienze, in modo approfondito: l'agroalimentare per crescere ha bisogno di regole certe. I dazi non sono la risposta che i cittadini si attendono da Stati Uniti ed Europa. Dobbiamo lavorare per evitare che ulteriori misure restrittive generino altre ripercussioni negative sui nostri settori agricoli e anche nel quadro delle prossime sfide che entrambi dovremo in modo coeso affrontare».

La speranza di tutti, è che la diplomazia riesca a sventare il rischio dazi.

Dopo i dazi introdotti ad ottobre 2019, l'export di prodotti agroalimentari dall'Italia a novembre ha segnato una frenata del -6,5%, con il dato più preoccupante che riguarda Grana Padano e Parmigiano, la voce più importante fra i formaggi soggetti a dazio, che calano del 37%.

Nell'ultimo anno l'Italia ha spedito 4,2 miliardi di euro sul mercato statunitense e il 10% delle esportazioni agroalimentari italiane sono approdate sulle tavole dei consumatori a stelle e strisce. Per le vendite estere di vino, gli Usa sono il primo mercato di sbocco italiano, con 1,5 miliardi di euro e un peso sulle esportazioni totali oltreoceano del 35%. Percentuale in crescita, visto che nei primi 9 mesi del 2019 avevano già superato del 4,6% il dato dell'anno precedente, con un'impennata per gli spumanti (+9%). Si tratta di un'incidenza di quasi il 30% sull'export totale di vini tricolore, molto più del diretto competitor transalpino, la cui quota non arriva al 20%.

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.

www.zambutomangimi.it CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

Il presidente della Sezione economica espone una panoramica sulle sfide del futuro Favalli: «Regole uguali per tutta la filiera suinicola»

Grave è la concorrenza sleale e numerose sono le richieste al Ministero per uscire dalla crisi



Giovanni Favalli è un allevatore bresciano e presidente della Fpp Suini

Il settore suinicolo continua a presentare difficili sfide per gli allevatori italiani tra concorrenza sleale nazionale ed estera, un apparato burocratico che continua a cambiare, disciplinari sempre più stringenti. Ne abbiamo parlato con Giovanni Favalli, allevatore bresciano di suini e presidente della sezione economica suini di Confagricoltura Brescia.

Favalli, qual è il suo primo pensiero in questa classica mattinata di lavoro?

«Il primo pensiero va al valore del tempo. Rifletto sul fatto che quello dedicato alla famiglia e allo svago non è assolutamente bilanciato con le ore trascorse in allevamento. Per fortuna il mio lavoro coincide con una grande

passione per l'allevamento, ma oggi in questo settore ci sono troppe informazioni e spesso confuse».

Facciamo un passo indietro, come è andato il 2019?

«Abbiamo chiuso in regresso rispetto al 2018 perché abbiamo avuto i primi due trimestri sotto la soglia di redditività, un terzo semestre buono ma sempre inferiore rispetto all'anno precedente ed un ultimo periodo che ha salvato l'annata. E tutto ciò, a causa delle troppe importazioni dall'estero».

Ci spieghi meglio...

«Semplice: noi allevatori italiani abbiamo tantissime restrizioni che accettiamo per contribuire ad un prodotto alimentare invidiato in tutto il mondo e di elevatissima qualità, ma questo non vale per coloro che entrano con prepotenza nel mercato delle Dop con prosciutti che costano molto meno a prezzi addirittura superiori ai nostri».

E come è possibile avere meno costi e più redditività per un prodotto non Dop?

«È possibile, come dimostrano alcuni mesi del 2019, in cui il prezzo del prodotto estero ha superato quello italiano. Mentre noi utilizziamo razze poco prolifiche e determinati ingredienti per i mangimi dei nostri animali, gli allevatori olandesi o spagnoli investono in genetiche più competitive e sottoprodotti per alimentare i suini: in questo modo in Spagna si arriva ad allevare suini di sette mesi che pesano 180 chili, peso che noi raggiungiamo solo dopo undici mesi. Questo squilibrio produce inevitabilmente uno scompenso del mercato e delle quota-

«Serve investire in migliore comunicazione e ridurre la burocrazia che toglie tempo al lavoro»

zioni, soprattutto se manca la certezza dell'etichettatura e del riconoscimento del prodotto agroalimentare sulle tavole dei consumatori».

Se poi ci aggiungiamo gli attacchi ingiustificati che subite quasi quotidianamente all'interno dei nostri stessi confini, la strada si fa davvero in salita...

«Sì, una strada molto complessa da percorrere. Purtroppo, chi scrive e comunica le dinamiche del settore suinicolo spesso non conosce affatto il mondo allevatorio o aspetta l'errore di un singolo per condannare tutta la categoria come recentemente successo per il caso mediatico dei pochi allevatori che hanno utilizzato genetiche non autorizzate. Questi colleghi pagheranno sanzioni e tutti i prosciutti saranno smarchiati, ma a sbagliare non è stato tutto il settore suinicolo italiano come hanno voluto far credere».

Qual è la principale richiesta che come Confagricoltura avete rivolto

all'inizio di questo 2020 al Ministero?

«Abbiamo fatto notare come associazione sindacale il fatto che le regole devono valere per tutti gli allevatori, ma anche per le altre fasi della filiera. Chiediamo quindi maggiori controlli anche in fase di macellazione e di stagionatura. In particolare, vorremmo che i prodotti Dop fossero distinti in tutte le fasi di lavorazione dai prodotti non Dop per evitare possibili errori e confusioni».

Faccendo un po' di autocritica, cosa può migliorare il settore suinicolo italiano?

«Sicuramente due aspetti. In primo luogo, dobbiamo sforzarci di investire maggiori risorse in comunicazione

verso l'esterno: è necessario far conoscere il nostro lavoro, eliminare falsi miti e rendere l'allevamento del suino italiano un lavoro accessibile a tutti coloro che voglio informarsi senza pregiudizi e scoprire i veri valori alla base di questa filiera. D'altra parte, dobbiamo fare chiarezza nei disciplinari perché il lavoro per la burocrazia pubblica è già ingente».

Un accenno finale alle sfide per scongiurare le malattie. Quale la preoccupa di più?

«La Peste suina africana perché non ci sono vaccini ed il vettore dell'epidemia è il cinghiale. Un altro fronte su cui chiediamo un intervento determinante del Ministero».



Anagrafe: da marzo la registrazione automatica



La nuova procedura di registrazione nell'anagrafe delle movimentazioni a partire dal modello 4 informatizzato slitta a marzo: il 2 marzo per i bovini e il 23 marzo per gli avicoli. Da quelle date, sia nell'anagrafe zootecnica regionale (Bdr) che in quella nazionale (Bdn), la registrazione delle movimentazioni, in entrata e in uscita dagli allevamenti, sarà automatica a partire dalle informazioni contenute nel mod. 4 informatizzato. Per quanto riguarda le movimentazioni dei capi bovini la piattaforma rimane l'anagrafe zootecnica regionale, mentre per gli avicoli le registrazioni avvengono direttamente nella Banca dati nazionale

(vetinfo.it). Con l'avvio della registrazione automatica delle registrazioni sulla base del mod. 4, i sistemi informatici dell'anagrafe nazionale e regionale invieranno tramite email e sms un avviso all'allevatore della presenza di documenti di trasporto in entrata per il suo allevamento. È necessario quindi verificare, tramite il distretto veterinario dell'Ats, che siano presenti in Bdr i dati corretti dell'indirizzo di posta elettronica e del telefono mobile per ricevere questi messaggi. Gli avicoltori possono accedere direttamente al Bdn per verificare e

aggiornare i dati di contatto nella sezione «Dati personali». Con un'apposita funzione l'allevatore potrà rifiutare la registrazione automatica dei dati di un determinato mod. 4 nel caso in cui riscontrasse degli errori. Sarà a carico dell'operatore della struttura di origine modificare i dati. Analogamente anche le registrazioni in uscita saranno rese automatizzate attraverso il mod. 4 informatizzato, anche in questo caso sarà possibile modificare i dati. Per gli allevamenti avicoli il ministero ha dato istruzioni specifiche disponibili nel portale vetinfo.it

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

QUINDICINALE DI INFORMAZIONI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**
Direttore Responsabile: **Diego Balduzzi**
Redazione: **REGIO s.r.l.s**
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Luca De Santis e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: **EMMEDIGI PUBBLICITÀ**
tel. 030.6186578
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**
Via Toscanini, 41
Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

info@regiosrl.it

F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182



Il formaggio Dop è sempre controllato come dimostrano le verifiche eseguite nel 2018 pari a 224 nei caseifici e il risultato ottenuto è più che soddisfacente: non sono infatti emerse situazioni di «non conformità» tali da intraprendere azioni legali. Oltre 2.968 sono stati i controlli all'estero sulle imitazioni e sull'italian sounding.

Nel corso dell'Assemblea si è parlato delle prossime iniziative del Consorzio di Tutela Grana Padano, più forte delle imitazioni e dei dazi

Distinzione, sostenibilità, benessere animale e sicurezza alimentare sono i principali obiettivi

All'Assemblea Generale di fine anno tenutasi presso il Gardaland Resort di Castelnuovo del Garda con la partecipazione in videoconferenza del Ministro delle politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo Teresa Bellanova e alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura e Sistemi Verdi di Regione Lombardia Fabio Rolli e dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto Giuseppe Pan sono emersi molti temi interessanti, tra qui il fatto che il Grana Padano si conferma il prodotto «Dop» più consumato al mondo, e continua a crescere.

Nel 2019 sono state prodotte 5.182.585 con un incremento, stimato per fine anno, pari al 5,06% (149.297 forme in più). L'export, con oltre 2 milioni di forme, rappresenta il 41% del prodotto marchiato e fa registrare un +5,24% sul

2018. La Germania si conferma primo mercato estero con un totale previsto di ben 517.000 forme. «Una crescita che assume un significato ancora più forte se pensiamo che negli ultimi dieci anni il trend positivo ha superato il 22,5%, pari ad incremento del 2% annuo - ha affermato il presidente del Consorzio Tutela Grana Padano, Nicola Cesare Baldrighi, commentando i dati del 2019 relativi a produzione, export e consumi di Grana Padano -. Tutto questo acquisisce ancor più valore se teniamo conto del contesto in cui il risultato è stato raggiunto. Da una parte il periodo di crisi generalizzata, in ogni settore, e dall'altra decisioni internazionali, prime fra tutte quelle dei dazi, che per un prodotto come il nostro sono oltremodo penalizzanti. Se aggiungiamo a tutto questo anche la confusione che il consumatore si trova ad affrontare quando deve acquistare, a

causa della mancanza di informazioni chiare sia nei punti vendita sia nei menù della ristorazione, è facile capire come sia complesso per noi e il nostro sistema operare scelte imprenditoriali guardando al futuro con serenità».

Durante l'Assemblea ha preso parola il ministro Bellanova: «Lo abbiamo detto in Europa lunedì e voglio ribadirlo nuovamente qui oggi: non possiamo essere vittime di algoritmi nazionali. Come si può pensare che vicino al marchio DOP europeo sul Grana Padano poi si possa trovare il nutriscore che mette il semaforo arancione o rosso. È inaccettabile - tuona il Ministro Bellanova -. Vogliamo tutela piena e stiamo lavorando per un'alternativa come il sistema a batteria che tiene in considerazione il fabbisogno quotidiano e non demonizza i singoli ingredienti. Se siamo il secondo paese al mondo per longevità dopo il

Giappone, è anche frutto della nostra dieta. E allora su cosa mettere in etichetta credo dovremmo essere ascoltati. Per questo è necessaria anche in Italia una vera alleanza con i consumatori. Oggi, ribadendo un concetto per noi determinante, si è detto che chi compra vuole sapere cosa mette nel suo piatto e prima ancora nel suo carrello. Vuole fare scelte consapevoli. Rivendica il diritto di essere informato. E di potersi orientare nel migliore dei modi. Quindi anche sugli scaffali serve chiarezza. È importante lavorare in questa direzione. La Grande distribuzione svolge un ruolo centrale sia per i produttori che per i consumatori e - ha concluso Bellanova - noi abbiamo bisogno di far dialogare tutte le parti con trasparenza. Servono spazi dedicati ai nostri marchi geografici, serve una valorizzazione anche in termini di presentazione del prodotto».



AGRILINEA
PASOLINI s.r.l.





STORTI



VALTRA



POTTINGER

STORTI • VALTRA
• POTTINGER • AGRIMASTER
• I.M.M. • KRONE • REPOSI
• VORTICE • VENERONI
• WALTERSCHEDI
• BONDIOLI & PAVESI
• COMET • ECHO • G.S.S
• DAMAX • ENOROSI

ORZINUOVI (BRESCIA) • TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it
VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Spezie
AROMA SPIEDO
BRESCIANO

NOMITAL

www.dama-lampugnani.it

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



Nell'ufficio zona di via Orzinuovi l'incontro per presentare le opportunità e gli incentivi Fotovoltaico, bando aperto fino all'1 marzo

Possono accedervi gli impianti di nuova costruzione con una potenza superiore ai 20 Kw

Il fotovoltaico torna a essere un'interessante opportunità per le aziende agricole sia in termini di risparmio sui costi energetici che per le prospettive di redditività delle tariffe di vendita dell'energia.

«Le agroenergie continuano a rappresentare una valida integrazione alle tradizionali attività agricole e la nostra organizzazione è impegnata per la loro valorizzazione», come ha ricordato Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, in apertura dell'incontro organizzato nella mattinata del 3 febbraio alla sede dell'associazione di via Orzinuovi dopo quello dello scorso ottobre a Lenò, per illustrare i contenuti delle

nuove incentivazioni e le opportunità che riguardano in particolare l'energia solare.

Con l'avvio dei bandi del Decreto Fer 1 dello scorso luglio si è aperta la possibilità di presentare domande per l'accesso ai registri per gli impianti di potenza inferiore a 1 MW o alle aste per quelli di potenza superiore. Il secondo bando è stato aperto lo scorso 31 gennaio 2020 e si concluderà l'1 marzo, l'ultimo bando (il settimo) terminerà invece il 30 ottobre 2021, chiudendo il triennio di incentivazione previsto dal decreto. Possono accedere agli incentivi gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione e che abbiano una potenza nominale superiore ai 20 kW.

«Le agroenergie sono una valida integrazione alle tradizionali attività agricole e la nostra organizzazione è impegnata nel valorizzarle»



I tecnici della Sky-Nrg, presenti all'incontro per presentare i dettagli tecnico-operativi, hanno dato specificato che gli impianti incentivabili per le aziende agricole sono unicamente quelli posti sulle coperture di fabbricati ed edifici rurali, restano esclusi quindi quelli installati sul terreno. Tra gli incentivi previsti va segnalato quello relativo ad impianti i cui moduli sono posizionati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali sui quali avviene la completa rimozione dell'eternit (coperture in amianto). In questo caso su tutta l'energia prodotta verrà riconosciuto un premio di 1,2 centesimi di euro per kWh. La tariffa di riferimento fissata dal decreto è di 10,5

centesimi di euro per kWh - è prevista una riduzione del 5% dopo il 2021 -, riconosciuta unicamente per l'energia immessa in rete, ossia quella ceduta.

Un'ulteriore incentivo è previsto anche per quanti utilizzano l'energia prodotta con un autoconsumo superiore al 40%. Dal punto di vista fiscale, come ha precisato Giuseppe Spalenza, responsabile dell'ufficio tributario di Confagricoltura Brescia -, la produzione e la cessione di energia da fotovoltaico può rientrare nel reddito agrario qualora l'azienda

agricola conduca terreni nel comune o nei comuni confinanti con il comune dove è sito l'impianto fotovoltaico.

È comunque da tenere presente che la produzione e la cessione (effettuata da imprenditori agricoli) di energia elettrica e calorica da fonti fotovoltaiche è produttiva di reddito agrario fino a 260 mila kWh annui, mentre per la parte eccedente sono necessari precisi requisiti che determinano il criterio di connessione e l'applicazione della tassazione forfettaria.



AGRICAM

GRUPPO NEW HOLLAND

SILOKING TELECOMPTER PREMIO

ENI MARCHETTI SIKOLING

ATTREZZATURE BEDNAR

15-16 FEBBRAIO 2020

PORTEAPERTE

AGRICAM, come tutti gli anni, in concomitanza della Fiera Agricola di Montichiari (BS) tiene aperte le sue porte per tutti i soci e clienti interessati ai nostri servizi. Esporremo la gamma completa NEW HOLLAND e MERLO oltre alle attrezzature a marchio BEDNAR, VIGOLO e SILOKING.

Per ringraziarvi della Vostra partecipazione ci saranno offerte esclusive sui prodotti in pronta consegna a condizioni sottocosto con possibilità di finanziamenti personalizzati. **APERTURA DALLE 8.30 ALLE 18.00 CON PRANZO OFFERTO PER I PRESENTI**

Apertura porte

Colazione per tutti

Pranzo per i presenti

Aperitivo

Chiusura

h 8.30

h 9.00

h 12.30

h 17.00

h 18.00

AGRICAM SCRL

Via Bornate 1 | 25018 Montichiari (BS) | Tel. 030.961185 | www.agricam.it



Marinelli e Danesi alla guida del Consorzio Montenetto

Le più sentite congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia alla presidente Maria Grazia Marinelli e al vice presidente Mario Danesi per la riconferma dei rispettivi incarichi al vertice del nuovo Consiglio di Amministrazione che guiderà il Consorzio Montenetto per i prossimi tre anni. «Un significativo riconoscimento da parte dei vostri associati - ha commentato Giovanni Garbelli - per un lavoro dedicato e proficuo che ha portato negli ultimi anni ad una consolidata notorietà di una zona fortemente vocata alla coltivazione della vite e alla produzione di vini di grande qualità. Ci auguriamo che la collaborazione iniziata con Confagricoltura Brescia, in particolare in merito al percorso di modifica del disciplinare di produzione, che già lo scorso anno ha condotto a una svolta importante trovando le strategie per un'unità di intenti tra tutti i produttori coinvolti, possa continuare e infine arrivare al tanto atteso obiettivo finale, la Doc Montenetto».



Iscrizioni aperte fino al prossimo 24 febbraio Nuovo corso per diventare operatore agriturismo



Confagricoltura Brescia in collaborazione con Eapral organizza un corso per operatori agrituristici di 40 ore, obbligatorio per l'iscrizione all'Albo regionale (come previsto dal regolamento regionale 4/2008). Il corso si terrà nella sede di Confagricoltura Brescia in via Creta 50 con inizio il 4 marzo e termine l'1 aprile 2020.

Si tratterà della normativa regionale sull'agriturismo, le norme fiscali, previdenziali, i metodi e le procedure per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rintracciabilità ed etichettatura, le verifiche ispettive da parte dei corpi preposti, il marketing territoriale e la multifunzionalità in tutti i suoi aspetti. Verranno forniti elementi utili per la gestione della propria azienda, oltre che un confronto con altri operatori agrituristici.

Al termine del percorso formativo, a coloro che avranno raggiunto

almeno il 75% delle ore di frequenza, verrà rilasciato il certificato di frequenza indispensabile per l'iscrizione all'Albo regionale degli operatori agrituristici.

L'attestato è valido anche ai fini del Reg. Cee 852/2004 sulla normativa di igiene nella manipolazione alimentare (Haccp).

Il corso verrà attivato al raggiungimento di 25 allievi ed il corso per persona è di 150 € iva inclusa, da versare tramite bonifico bancario con le modalità previste nella scheda di prenotazione. Puoi iscriverti compilando il modulo online oppure invia la scheda di prenotazione ricevuta via mail compilata al seguente indirizzo di posta paola.maraggi@confagricolturabrescia.it. Ti ricordiamo di allegare al modulo di iscrizione il documento di identità.

Il termine ultimo per iscriversi al corso è il 24 febbraio 2020.

Per informazioni contattare Paola Maraggi al numero 030/2436253.



**BAZZOLI
ERNESTO**
& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

**RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE**

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net

Alimenti contenenti canapa: fissati i limiti di The

QÈ stato pubblicato il 15 gennaio scorso in Gazzetta Ufficiale il decreto 4 novembre 2019 che fissa i valori delle concentrazioni massime (limiti massimi) di tetraidrocannabinolo (The) totale ammissibili negli alimenti ai fini del controllo ufficiale.

Questi gli alimenti ammessi e i limiti massimi previsti dal decreto:

- Semi di canapa, farina ottenuta dai semi di canapa: 2,0 mg/Kg
- Olio ottenuto dai semi di canapa: 5,0 mg/Kg
- Integratori contenenti alimenti derivati dalla canapa: 2,0 mg/Kg

Per l'applicazione del decreto le autorità competenti sono il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, le regioni e le aziende sanitarie locali, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.



PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGOVET

BORGOS. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E-mail: info@borgovet.it



**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

Il 14 febbraio alla Fazi il convegno di Confagricoltura Brescia

Latte, i produttori fanno squadra

Confagricoltura Brescia sarà come ogni anno protagonista della Fazi, la Fiera agricola e zootecnica di Montichiari dal 14 al 16 febbraio.

In particolare, all'interno della rassegna l'organizzazione propone un convegno dal titolo «I produttori di latte fanno squadra» dedicato al tema della gestione dei rischi di mercato attraverso i fondi per la stabilizzazione del reddito.

L'appuntamento è per venerdì 14 febbraio alle ore 10 al Centro Fiera del Garda nella sala 4 al secondo piano.

Dopo i saluti di Marco Togni, sindaco di Montichiari e l'introduzione di Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Gestifondimpresa, la nuova realtà nata con la collaborazione di Agridifesa Italia per la gestione dei fondi mutualistici, interverranno: Claudia Carzeri, consigliere regio-

**Interranno
anche
Angelo Rossi,
Daniele Rama
e Marco Ottolini
della AOP**

nale, Marco Ottolini, direttore della AOP Latte Italia, Angelo Rossi del Clal, Daniele Rama dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi. Le conclusioni saranno affidate a Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia.



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

I PRODUTTORI DI LATTE FANNO SQUADRA:

LA GESTIONE DEI RISCHI DI MERCATO CON I FONDI PER LA STABILIZZAZIONE DEL REDDITO

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020
ORE 10.00
Centro Fiera del Garda
Sala 4 (2° piano)
Montichiari (BS)

Evento organizzato in occasione della
92° Fiera Agricola Zootecnica Italiana
Dal 14 al 16 febbraio Centro Fiera di Montichiari (Bs)

Programma

SALUTI
» Marco Togni
sindaco di Montichiari

INTRODUCE
» Oscar Scalmana
presidente Gestifondo Impresa

INTERVENGONO
» Claudia Carzeri
consigliere regionale membro commissione Agricoltura

» Marco Ottolini
presidente Aop Latte Italia

» Angelo Rossi
Clal

» Daniele Rama
direttore Scuola di Specializzazione e Master in Economia del Sistema Agro-alimentare
Università Cattolica del Sacro Cuore

» Fabio Rolfi
assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia

CONCLUDE
» Giovanni Garbelli
presidente Confagricoltura Brescia

In collaborazione con:

col patrocinio di:

Comune di Montichiari Regione Lombardia

in collaborazione con:

Gestifondo Impresa CIAL SMEA

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

GEA engineering for a better world

GEA Farm Technologies: IL FUTURO È ADESSO.

QUALITÀ E TECNOLOGIA CON SOLUZIONI COMPLETE PER TUTTI GLI ALLEVATORI

Forniamo sistemi per la mungitura convenzionale, la refrigerazione del latte, l'alimentazione automatica, oltre ad attrezzature per stalle e trattamento liquami.

NEW

Sensore per il conteggio delle cellule somatiche

IMPORTANTI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA MUNGITURA ROBOTIZZATA!

Premio Fiera Hannover 2018 per l'M6850: primo sistema di conta cellulare al mondo quarto per quarto con rilevazione continua ad ogni singola mungitura, senza l'utilizzo di reagenti!

VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE IMPORTANTI NOVITÀ ALLA FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA DI MONTICHIARI PRESSO IL PADIGLIONE 5, DALL'14 AL 16 FEBBRAIO

NUOVO ROBOT R9500

Il robot di mungitura compatto a box singolo, appositamente dedicato alle aziende con un massimo di 70 capi in mungitura, ogni modulo è infatti studiato per gestire fino 70 capi.

DAIRYPRO

SISTEMA DI MUNGITURA CON TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE

TIRABOSCHI S.R.L.

Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)
Tel./Fax 030 964861
Cell. 335 5660770
E-mail: info@gruppotiraboschi.it
www.gruppotiraboschi.it

Concessionaria autorizzata

BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)
Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623
Fax 030 7091970
E-mail: info@metelligroup.eu
www.metelligroup.eu

Nel corso della manifestazione saranno approfonditi numerosi temi di rilievo

Tutto pronto per la 92esima edizione della FAZI

Appuntamento con la rassegna zootecnica al Centro Fiera di Montichiari dal 14 al 16 febbraio

Dal 14 al 16 febbraio 2020 torna l'appuntamento con la FAZI, la Fiera Agricola Zootecnica Italiana promossa dal Centro Fiera di Montichiari in Brescia.

Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, la 92a edizione della FAZI si annuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto. Coniugando innovazione e tradizione, il Centro Fiera di Montichiari proporrà un'esposizione completa, rivolta a tutti i settori della filiera, riconfermando così la propria storica vocazione all'agricoltura.

La Fiera Agricola Zootecnica Italiana 2020 potrà contare sulla presenza dei più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole (lavorazione terreno e fienagione), attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, con una rinnovata attenzione alle energie da fonti rinnovabili che consentono di ridurre i costi di gestione delle aziende agricole italiane.

Come da tradizione, la FAZI Fiera Agricola Zootecnica Italiana si conferma una vetrina zootecnica di assoluto prestigio. La manifestazione, infatti, ospiterà un ampio programma di mostre ed eventi zootecnici: l'edizione 2020 del Winter show, la Mostra regionale

Quaranta mila sono i metri quadrati dedicati all'esposizione: un appuntamento centrale per il settore

Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey, promossa da ARA Lombardia, la mostra equina cavallo Haflinger e le mostre cunicola e avicola.

La FAZI si conferma, inoltre, un appuntamento di grande interesse per la proposta legata alla convegnistica, in cui il Centro Fiera di Montichiari si conferma un polo attrattivo durante tutto l'arco dell'anno. Il programma di convegni, tavole rotonde, seminari e workshop specializzati si concentreranno avrà come focus i principali temi di attualità per chi opera nel settore primario, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambienta-

le, alla genomica e alla redditività. La FAZI sarà l'occasione per approfondire alcuni temi cardine sul futuro del settore primario.

Va in questa direzione il convegno dal titolo «Ricambio generazionale: le scelte che fanno la differenza» promosso da L'Informatore Agrario nella giornata di sabato 15 febbraio. L'appuntamento è alle ore 14.30 in Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale).

Di seguito il programma completo del convegno.

Ricambio generazionale: le scelte che fanno la differenza

Testimonianze reali a confronto
Sabato 15 febbraio 2020 - Centro Fiera di Montichiari

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

ore 14.30 / Saluti e inizio lavori

ore 14.50 / Introduzione

ore 15.00 / Conoscere le normative sul ricambio generazionale ed evitare brutte sorprese

Massimo Doria - Kleros
ore 15.20 / Quando ricambio generazionale è sinonimo di innovazione e successo

Michele Campiotti - Specialista in bovini da latte

ore 15.50 / Due esperienze di allevatori a confronto

Matteo Valinotto (Soc. Agr. Valinotto s.s.) e Sergio Borella (Borella Giacomo e Emilio s.s.)

ore 16.30 / Dibattito e conclusione dei lavori



Conigli, a Montichiari la mostra nazionale promossa da Anci

La 92ª edizione della Fazi Fiera Agricola Zootecnica Italiana in programma al Centro Fiera di Montichiari (BS) ospiterà l'edizione 2020 della Mostra nazionale di Registro Anagrafico della specie cunicola.

L'evento è promosso dall'Anzi Associazione Nazionale Coniglieri Italiani e vedrà la partecipazione di allevatori iscritti al registro anagrafico provenienti da tutto il territorio nazionale.

Il Registro Anagrafico della specie cunicola rappresenta lo strumento per la conservazione e la salvaguardia delle razze cunicole allevate sul territorio nazionale. L'obiettivo principale è quello di mantenere lo standard morfologico e la variabilità genetica, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione economica.

Le Mostre ufficiali di Registro Anagrafico costituiscono un importante momento di confronto tra allevatori e una preziosa occasione di scambio del patrimonio genetico. L'appuntamento in programma in occasione della Fazi 2020 di Montichiari è uno dei più attesi e si annuncia ricco di spunti per gli allevatori del sistema.



SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI RASCHETTI & SCHIOLTI S.p.A.
VIA BANCARARIA N. 32
25133 GASTELLAZZO (BS)
TEL. 030.9121611

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX

KRONE
DIECI
MAGGIORIO

20100 CRESTINA (MODENA) (MO)
VIA CROCIATA N. 13
TEL. 0575.4.5193

MERLO JOHN DEERE FARESIN

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE **<new>**
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **<new>**

TRACTOR SERVICE
DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
Via della Meccanica n1 Z.Ind.
Cell. 335.6616929
Tel. 030.9362567
Fax 030.9921778

Cresce la domanda mondiale di latte

Secondo lo studio di Clal.it Asia, Sud Est Asiatico e Africa trainano il mercato

La domanda mondiale di latte sta crescendo con importazioni globali fra gennaio e dicembre 2019 nell'ordine del 3,7% su base tendenziale, trainate dall'Asia e dal Sud Est Asiatico (+6,7% rispetto ai 12 mesi precedenti) e con l'Africa, continente al centro della 114ª edizione di Fieragricola, che si è svolta a Veronafiere fino a sabato 1 febbraio, che mostra una domanda in crescita del 4,7 per cento.

«I dati - affermano gli analisti di Clal.it, portale di riferimento per il settore lattiero caseario - sono una premessa positiva per una sostanziale stabilità dei prezzi, almeno per il primo semestre del 2020. Uno scenario che dovrebbe rassicurare i produttori di latte e spingerli a investire non tanto in una maggiore produzione lattiera, quanto a migliorare gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, puntando anche sul benessere animale e sulla riduzione dei costi di produzione, senza intaccare la qualità». Elementi che incideranno sempre più spesso sia nell'approccio ai consumi che, di rimbalzo, nei prezzi riconosciuti agli allevatori.

«Il futuro - secondo il professor Giuseppe Pulina, professore ordinario di Zootecnica special all'Università di Sassari - va verso la direzione di una più elevata produttività per capo. Una vacca che produce molti litri di latte è più sostenibile rispetto a una vacca che produce poco - spiega Pulina -. Se portassimo la produzione per singolo capo a 20mila

I dati del 2019 sono una premessa positiva per una sostanziale stabilità dei prezzi

litri all'anno, obiettivo alla portata, oggi saremmo al 25% di emissioni rispetto alle emissioni globali per i gas climalteranti rilevati nel 1990, saremmo a poco meno della metà per il fosforo e meno della metà per l'azoto. Le strategie per incrementare la resa delle bovine devono - per il professore - essere inevitabilmente congiunte e passare da un approccio sistemico, prevedendo allo stesso tempo un miglioramento genetico, l'adozione di strumenti di agricoltura e zootecnica di precisione, aumentando il benessere animale e gli spazi in stalla».

Si concretizza nel settore del latte la teoria «dell'effetto farfalla», secondo la quale il più piccolo movimento di una farfalla può scatenare un uragano dall'altra parte del mondo. Per il Team di Clal.it la prova sta nei numeri delle produzioni e

dell'export in equivalente latte (ME, formula che comprende il latte liquido e condensato, le polveri di latte, il formaggio, lo yogurt).

«L'Oceania - hanno spiegato a Fieragricola - produce appena il 5% dell'intera produzione mondiale in milk equivalent, eppure le sue esportazioni rappresentano il 31% di tutto il commercio internazionale di latte e derivati. Ciò significa che l'andamento del mercato in Australia e Nuova Zelanda, alle prese con cali di produzione come conseguenza di calamità o cambiamenti climatici, incendi e siccità, esercita una certa influenza sul mercato globale». Così, se per la Nuova Zelanda la flessione produttiva è stata dello 0,43% fra giugno e dicembre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'Australia sta facendo i conti con una fase di tensione, con una perdita stimata di almeno 70.000 bovine da latte e una domanda di foraggi di giorno in giorno sempre più assillante, dopo la profonda devastazione del fuoco. I prezzi del latte su scala mondiale, dunque, dovrebbero mantenersi sostenuti, visto che su scala planetaria mancherebbero all'appello oltre 6 milioni di tonnellate di equivalente latte. Accelerare sulle produzioni significherebbe alterare una situazione positiva per i listini, con una domanda più elevata rispetto alla disponibilità di prodotti.

La Cina è il primo Paese importatore di latte e derivati al mondo, con volumi ritirati in costante crescita. La Cina, principale Paese importato-



re nel settore lattiero caseario a livello planetario, anche nel mese di novembre ha segnato un'accelerazione dell'import di burro (+108% su base tendenziale), latte confezionato (+7%), polvere di latte intero (+55,8%), formaggio (+20 per cento). Il deficit di carne suina provocato dall'impatto della peste suina africana, con la stima di non ritornare ai livelli produttivi pre-crisi prima del 2025, impone alla Cina di cercare altre fonti proteiche di origine animale. L'import nel settore lattiero ca-

seario, pertanto, dovrebbe mantenersi su livelli sostenuti e crescenti, tenuto conto che il tasso di autoapprovvigionamento ha segnato una curva discendente fra il 2015 e il 2017 (ultimi dati disponibili).

Resta da vedere che impatto avrà sulle rotte commerciali la questione sanitaria, ad oggi argomento caldo, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità. La Lombardia è la prima regione lattiera d'Italia con una produzione di 4.862.436 tonnellate pari al 44% del totale nazionale.


AlfaSystem

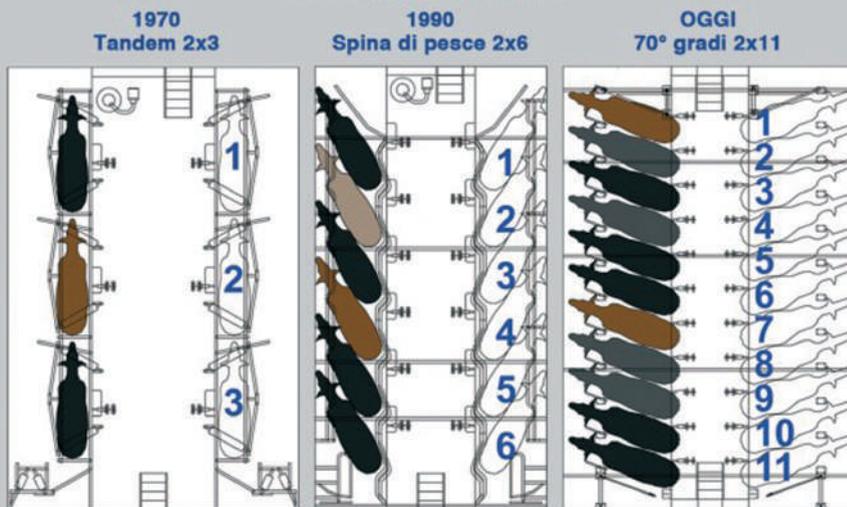
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO!



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

Imu, esenzione per i coltivatori diretti

La legge di bilancio, dai commi 738 e seguenti, riordina la normativa Imu a seguito dell'accorpamento con la Tasi e conferma dell'esenzione da Imu per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e lap anche in forma di società. Al tempo stesso conferma l'assimilazione ai terreni agricoli delle aree edificabili se possedute e coltivate dai medesimi soggetti. L'aliquota base per i terreni agricoli è fissata in misura dello 0,76% (un punto in meno degli altri immobili), ma è facoltà dei Comuni aumentarla fino all'1,06% o azzerarla.

Per gli immobili rurali strumentali viene, invece, prevista l'applicazione dell'imposta con aliquota base dello 0,1% e la possibilità per i Comuni di azzerarla.



Atc, contributi per i miglioramenti ambientali



L'Atc- Ambito territoriale di caccia Unico Brescia ha approvato la modulistica per accedere ai contributi per i miglioramenti dell'ambiente ai fini faunistici, definendone gli importi e gli impegni derivanti.

I contributi riguardano: colture a perdere, ripristino terrazzamenti e pulizia sentieri, recupero pozze, semina di erba medi-

ca, stoppie dopo la trebbiatura stocchi di mais da granella, messa a dimora di piante. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il 15 febbraio 2020 (via Pec o direttamente presso la sede del Consorzio).

Gli uffici di zona di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per supportare la presentazione delle domande.

Notizie in breve

Bollettino Nitrati: ripresa la pubblicazione

Il 31 gennaio è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati che regola, per la stagione autunno-vernina 2019-2020, i divieti temporali di utilizzo di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati previsti dal Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e dalle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati, relativamente ai «Divieti nella stagione autunno-invernale». Occorrerà prestare attenzione anche ai comuni ove si applicano le limitazioni temporanee dall'Accordo Aria.

Bando Inail

L'Inail anche per il 2020 ha aperto il bando per l'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per l'agricoltura sono previsti contributi del 40% (50% per i giovani) sulle spese ammissibili. L'apertura della procedura informatica per la compilazione della domanda è fissata al 16 aprile prossimo.

Scontrino elettronico

Dal 1 gennaio è scattato l'obbligo dello scontrino elettronico, ossia inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro 12 giorni dall'emissione, attraverso l'invio di appositi file con la procedura web del portale dell'Agenzia, oppure con i registratori di cassa dotati della funzione di trasmissione internet dei dati. Per l'acquisto dei registratori o per l'adeguamento di quelli già in dotazione sono previsti contributi sottoforma di credito d'imposta. Per approfondimenti e supporto contattare gli uffici di zona di Confagricoltura Brescia.

Registri fitofarmaci elettronici

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensive dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico. Quanti rientrano in queste tipologie hanno anche l'obbligo di legge di inviare alla Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Il Corriere Agricolo diventa digitale

Con il numero del 14 gennaio 2020, il primo del nuovo anno, il Corriere Agricolo, quindicinale di Confagricoltura Lombardia, è diventato «digital». L'editore infatti, sulla base di quanto condiviso con i dirigenti delle Unioni provinciali, ha scelto di destinare alla stampa solo alcune copie che saranno inviate ai rappresentanti delle istituzioni.

Per leggerlo basterà scaricare l'apposita «app» presente sia sui dispositivi Apple che su quelli Android. Il Corriere Agricolo sarà inoltre disponibile gratuitamente online sul sito lombardia.confagricoltura.it

AUTODECO.it

RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI

Zootecnia, Lavorazione suolo, Ricambi tecnici

Abbigliamento, Giardinaggio e Forestale



Via Francesca 31 Orzinuovi (BS) Tel. 030 941632
www.autodeco.it | info@autodeco.it

powered by
 KRAMP



Gandellini Beniamino



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, portoggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



**Gandellini
Beniamino**

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com

Il Ministro delle politiche agricole ha preso parte all'inaugurazione dell'evento fieristico Fieragricola, per Bellanova «punto di riferimento»

La rassegna veronese ha visto come sempre la partecipazione di tutta la filiera

«Fieragricola rappresenta un punto di riferimento nazionale e internazionale per l'intero settore agricolo - ha esordito il ministro Teresa Bellanova, nel corso dell'evento che ha inaugurato la Fieragricola -. L'emergenza climatica è una questione globale che riguarda tutti e che evoca le grandi migrazioni, perciò occorre ripensare il nostro modello di sviluppo. Basta allora divisioni, serve la cultura dell'integrazione perché a questioni serie servono risposte adeguate. Se gli africani emigrano è per colpa della desertificazione, della mancanza d'acqua, di una politica corrotta, serve individuare le soluzioni più efficaci e trovare nell'agricoltura africana un'opportunità di crescita importante per entrambi i paesi. Non possiamo lasciare che l'Africa diventi terra di conquista».

Il Ministro ha poi continuato sostenendo che «se vogliamo un'agricoltura verde in Europa non possiamo eludere la questione di come rendere gli agricoltori parte di questa sfida. La crisi climatica è una sfida complessa e l'Europa deve avere l'ambizione di guidare il cambiamento necessario. Per questo motivo il green deal è una occa-

Al convegno inaugurale si è parlato di Green Deal e sostenibilità.

**Il ministro:
«Gli agricoltori europei sono i custodi degli ecosistemi e tutori della biodiversità»**

sione da non perdere e dobbiamo far sì che il cibo e la produzione di qualità diventino parte della soluzione ai problemi». Secondo Bellanova «come sistema Paese dobbiamo recuperare leadership in Europa. Ci sono inoltre tante potenzialità di interscambio con l'Africa, trasferendo modelli di buon governo, macchinari e conoscenze, e a questo ideale ci dobbiamo appellare quando parliamo di aiutarli a casa loro. Gli agricoltori sono i presidi contro dissesto idrogeologico e l'abbandono delle zone interne, occorre però che la Pac e il green deal diano risposte per il futuro. È infatti fondamentale - continua Bellanova - la tutela del reddito degli agricoltori, perché solo puntando alla sostenibilità economica, ambientale e sociale possiamo affrontare le criticità e le problematiche del settore. Si quindi ad un'Europa verde ma vogliamo una pac post 2020 più ambiziosa».

Bellanova sottolinea poi che «non è possibile chiedere agli agricoltori di sostenere costi superiori senza farci carico delle loro richieste e del loro ruolo sociale. Il mondo agricolo è ormai sempre più soggetto ai cambiamenti climatici ed agli agricoltori servono più risorse per contrastare e presidiare i territori. L'agricoltura italiana basata su prodotti di eccellenza e qualità può diventare il modello e il punto di riferimento per l'agricoltura africana, senza lasciare così quel continente a Cina, Russia e Usa. Il lavoro è tanto da fare, ma dobbiamo recuperare parte del tempo perduto, e questo può avvenire solo mettendo gli agricoltori al centro dell'agenda del paese, così come abbiamo fatto e con la legge di bilancio abbiamo dato risposte concrete. Semplificazione, innovazione, giovani sono solo alcune delle nostre priorità, ma - ha concluso Bellanova - fondamentale rimane l'aver affermato di nuovo la centralità dell'agricoltura. Il collegato agricolo è in arrivo ed è momento per scrivere pagine importanti per il settore. Bisogna infatti rafforzare i rapporti tra produttori e trasportatori, accompagnando investimenti mirati per un agroalimentare più forte e che faccia sistema soprattutto all'estero».



CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

92^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

FAZI
14 - 15 - 16
Febbraio 2020
www.fieragri.it

Mostre ed Eventi Zootecnici

WINTER SHOW 2020

Mostra regionale Lombardia della razza Frisone, Red Holstein e Jersey

MOSTRA EQUINA CAVALLO HAFLINGER MOSTRA CUNICOLA ED AVICOLA

Centro Fiera del Garda CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiera.it



Confagricoltura compie cento anni: «Sarà un anno di lavoro per il futuro»

«Guardiamo avanti con coraggio e determinazione, forti della nostra storia e della nostra identità. Abbiamo avviato un percorso di programmazione a lungo periodo, perché è il momento di guardare oltre e di costruire il futuro». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, che ha chiuso la due giorni di lavori a Villa Blanc di Confagricoltura, realizzata in collaborazione con Luiss Business School.

«Identità e futuro» è stato il primo di una serie di eventi previsti per il Centenario di Confagricoltura a cui è intervenuto, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che ha annunciato un piano strategico con investimenti per 200 miliardi di euro, puntando su intermodalità (rottaie-porti) e maggiore interconnessione Nord-Sud. «Fondamentale l'ottimizzazione della rete infrastrutturale, sia materiale sia immateriale – ha puntualizzato Giansanti –. Permette di ottenere efficienza, abbattere costi ed essere più competitivi».

I lavori, cui ha partecipato anche Confagricoltura Brescia con il presidente Giovanni Garbelli ed il direttore Gabriele Trebeschi, si sono sviluppati con due talk show, il primo ha riguardato sostenibilità, stili di vita per l'Italia di domani, con il presidente della Commissione Affari Costituzionali dell'Eurocamera Antonio Tajani ed il presidente del Coni Giovanni Malagò. A livello europeo – si è detto nel dibattito – andrà governato il dopo-Brexit e rivista la politica agricola comune con adeguate risorse nel bilancio pluriennale. Quindi si è affrontata la questione dei dazi che frena l'export e richiede diplomazia e accordi bilaterali dell'Unione Europea.

Tra le questioni in primo piano poi le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. «C'è – ha evidenziato il presidente di Confagricoltura – una stretta relazione tra sport, salute e alimentazione (dieta mediterranea) a cui si aggiungono i temi di qualità, sicurezza alimentare, etichettatura, che le Olimpiadi dovranno esaltare ulteriormente quando lo sport e l'Italia saranno in vetrina».

Il secondo talk show è stato dedicato



all'agroalimentare al centro dell'economia nazionale ed ha coinvolto i presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato Filippo Gallinella e Gianpaolo Vallardi, il direttore di Ismea e nuovo capo del gabinetto Mi-paaf Raffaele Borriello, il dirigente di Telecom Carlo Nardello, il vicepresidente di Granlatte Gianluca Ferrari. Si è parlato di cambiamenti climatici, sostenibilità, innovazione, semplificazione, telecomunicazioni e digitalizzazione del Paese, aggregazioni di filiera.

«Tutti questi – ha concluso Massimiliano Giansanti – sono temi trasversali che coinvolgono pienamente le imprese agricole e sollecitano un'agenda operativa di Parlamento e Governo e partenariati d'investimenti. Confagricoltura ha in programma nel corso dell'anno numerosi incontri con il mondo della politica, istituzioni e stakeholder che culmineranno, nei prossimi mesi, con l'evento ufficiale dei cento anni».

Da decenni la produttività del settore cresce in media di due punti per-

centuali l'anno. Grazie all'affermazione di una rete di imprese moderne ed efficienti, l'agroalimentare è diventato parte fondamentale dell'economia italia-

**A Roma
un primo
evento
di riflessione
sul tema
«Identità
e futuro»**

na in termini di creazione di reddito, occupazione, presenza sui mercati internazionali.

«La nostra agricoltura è in testa in Europa per creazione di valore aggiunto.

L'industria manifatturiera è seconda solo alla Germania – ha aggiunto Giansanti –. Eppure l'economia non cresce e la produttività ristagna da oltre un decennio».

Dal 2017, la crescita dell'economia reale – agricoltura, industria e commercio – ha superato quella che si è registrata in Francia, Germania e Spagna. Siamo ancora indietro, invece, allargando l'analisi all'economia aggregata. Vale a dire, se prendiamo in considerazione l'apporto della pubblica amministrazione. In sostanza, se l'economia italiana è bloccata i problemi non stanno dietro i cancelli delle imprese.

«Occorre guardare altrove – ha rimarcato il presidente di Confagricoltura – Verso strutture amministrative che in molti ambiti sono inefficienti, anche perché scarsamente digitalizzate. I servizi pubblici danno uno scarso apporto in termini di valore aggiunto. La burocrazia continua a frenare, in molti casi, l'iniziativa privata. Le infrastrutture, a partire dai trasporti, sono nel complesso inadeguate».

A parere di Confagricoltura c'è un diffuso consenso sul fatto che siano questi i nodi da sciogliere, per far tornare a crescere l'economia italiana, creare nuova ricchezza e buoni posti di lavoro per i nostri giovani. Non mancano le analisi, i progetti e anche le risorse. Manca la capacità di realizzazione.

«Un sistema diffuso di buone imprese – orientate al cambiamento, aperte all'innovazione, responsabili sul piano sociale e della tutela delle risorse naturali – non è sufficiente ad assicurare una crescita economica stabile e duratura – ha rimarcato Giansanti – se manca un sistema di buon governo in grado di accompagnare e favorire l'impegno degli imprenditori». Confagricoltura ritiene che da troppo tempo in Italia non ci sia un dialogo strutturato tra imprese e istituzioni, per stabilire le priorità e concentrare le risorse su progetti strategici, facendo affidamento su solide competenze. In sintesi, progettare il futuro e realizzarlo ognuno secondo le proprie responsabilità. Anche perché molte sono le sfide da affrontare, a partire dalla sostenibilità ambientale.

A dicembre, il Consiglio europeo ha fissato l'obiettivo della neutralità climatica da raggiungere entro il 2050. Allo scopo, è stato proposto il «Patto Verde» che chiama direttamente in causa il settore agricolo. E nei giorni scorsi, la Commissione ha lanciato ufficialmente il progetto di una conferenza sul futuro dell'Europa, che dovrebbe iniziare il prossimo mese di maggio.

Confagricoltura accetta la sfida posta dai cambiamenti climatici. «A certe condizioni – ha detto Giansanti – possiamo senz'altro produrre le stesse quantità, riducendo il ricorso alla chimica e con una ridotta pressione sulle risorse naturali. E in quest'ottica, è giusto ricordarlo a merito dei nostri agricoltori e allevatori, sono già stati raggiunti significativi risultati. Ma la sostenibilità ambientale impone una dimensione globale. Possiamo accettare che l'Unione europea svolga un'azione guida, per indicare la strada da seguire. Ma resta il fatto – ha concluso – che le emissioni ad effetto serra degli Stati membri incidono per il 10% su quelle complessive su scala mondiale».

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI
detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

trivellazione pozzi pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO

POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14

tel. 030.956117

email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazioneepozzidafroso.it

Confagricoltura è tra i firmatari: sono cinque gli obiettivi programmatici per rafforzare un'Italia sostenibile, equa e che attragga investimenti

Il manifesto per una «buona impresa»



La «buona impresa» è il soggetto che in termini culturali e sociali può contribuire a promuovere una nuova stagione di crescita, correggendo le deformazioni dell'economia ed imboccando la strada di uno sviluppo sostenibile. È questo l'assunto alla base del manifesto «La buona impresa: valori e proposte per l'economia italiana», sottoscritto dai Presidenti di Alleanza delle Cooperative Italiane, Mauro Lusetti, Confindustria, Vincenzo Boccia, Cia - Agricoltori italiani, Dino Scanavino, Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, Copagri, Franco Verrascina.

Il manifesto individua cinque obiettivi di intervento, per ciascuno dei quali fornisce valutazioni ed indicazioni relative a politiche e strumenti per la crescita, il lavoro, gli investimenti, il rapporto

tra imprese e istituzioni, il ruolo dei corpi intermedi.

Le straordinarie trasformazioni della nostra epoca sono diventate sempre più evidenti durante il decennio della grande crisi. Rivoluzione tecnologica, crisi e globalizzazione ci consegnano un mondo in cui le fratture tra ricchezza e povertà, tra generazioni presenti e future, tra paesi avanzati e «sud global» si allargano invece di rimarginarsi, in cui l'ampliarsi delle disuguaglianze frena un possibile sviluppo inclusivo e sostenibile sul piano economico, ambientale e sociale.

La guerra commerciale in atto è solo l'ultimo esempio di una politica che sta tornando a una dimensione regressiva e conflittuale di autodifesa delle produzioni nazionali. Il rallentamento

dell'economia europea e, in particolare, della locomotiva tedesca sta incidendo anche sullo stato di salute della nostra economia. In questo scenario le imprese non possono stare a guardare. Cambiare l'Italia, modernizzarla, renderla un Paese dinamico è più che mai una priorità.

Per riprendere a crescere non abbiamo bisogno solo di essere più competitivi, abbiamo bisogno di impegnarci tutti in una trasformazione radicale del nostro sistema Paese. Per cambiare il Paese c'è bisogno di imprese consapevoli, attive nel confronto produttivo e impegnate nelle sfide poste dalla contemporaneità e dal futuro prossimo. Imprese che, prescindendo dal fatto che siano grandi o piccole, di capitale o cooperative, locali o internazionali, intendono impegnarsi per cambiare l'Italia. Imprese che si sentono in prima linea sul fronte della sostenibilità, sociale e ambientale, e, a partire da quest'ultima, vogliono perseguire tenacemente la sostenibilità delle produzioni, la riduzione delle emissioni e lo sviluppo dell'economia circolare. Imprese che vogliono investire nell'innovazione e nel lavoro, nel buon lavoro, mettendo al centro la formazione, il benessere delle persone, la parità di genere, l'apertura ai giovani e ai talenti, l'investimento sul welfare e su servizi che agevolano la conciliazione tra lavoro e vita delle persone.

Imprese che sostengono la realizzazione di infrastrutture grandi e piccole (logistiche, tecnologiche e sociali), per dare fondamenta alla nostra economia e alla qualità della vita nelle nostre comunità. Imprese che aspirano a modernizzare il modello imprenditoriale, rafforzandone il pluralismo, il dinamismo, le spinte alla legalità.

Un modello orientato sempre più ai giovani, alla sostenibilità, all'innovazione, alla relazione consapevole con le comunità, i territori, la società nel suo complesso. È la «buona impresa» il soggetto economico che in termini culturali e sociali può contribuire a correggere le deformazioni dell'economia attuale e a imboccare la strada maestra di

uno sviluppo sostenibile. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, sapendo che una nuova stagione di crescita economica non può essere disgiunta dalla volontà e dalla necessità di affrontare i grandi nodi della crescita consapevole, sostenibile, innovativa, digitale, equa, anti-disuguaglianze e generativa di comunità solide e solidali.

Il primo obiettivo è perseguire una crescita sostenibile, raggiungendo un livello di crescita pari al 2% annuo alla fine del prossimo triennio e promuovendo la crescita attraverso tutte le politiche pubbliche per un lavoro dignitoso nel rispetto dei Ccnl stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative. Offrire maggiori opportunità di lavoro in un sistema più equo è il secondo obiettivo da perseguire riducendo il carico fiscale su imprese e lavoro. Si ricorda che siamo in un Paese che ha il cuneo fiscale e una pressione fiscale sui fattori della produzione tra i più alti al mondo: serve quindi garantire certezza, semplicità e stabilità delle norme per non minare il clima di fiducia necessario per gli investimenti delle famiglie e delle imprese. Lanciare un grande piano di investimenti in infrastrutture, materiali e immateriali, dando priorità alle opere già programmate e finanziate rientra nel terzo obiettivo del manifesto per sostenere un piano europeo di infrastrutture di rilevanza transnazionale da finanziare anche attraverso l'emissione di strumenti finanziari europei.

Per avere buone imprese servono buone istituzioni e per questo motivo, il quarto obiettivo è quello di perseguire maggiore legalità, una condizione necessaria per rendere l'Italia attrattiva e competitiva a livello imprenditoriale e perciò occorre immaginare un grande piano nazionale che veda le imprese partner dello Stato nella implementazione delle politiche per la legalità e il contrasto alle mafie. Come ultimo obiettivo del manifesto, si richiama la responsabilità dei corpi intermedi necessari per conseguire gli interessi del Paese e dei soggetti rappresentati. Occorre, però, riconoscerne il ruolo e chiarirne la legittimazione.



Per un ambiente migliore e più pulito

STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

**Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni**

STOP

Trattamenti contro.....










Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
 Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),



SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
 REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
 Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



CASA DELLA BATTERIA

VIA IV NOVEMBRE, 16 - CAPRIOLO - TEL 030 5243620

lo specialista delle batterie agricole e autocarro!











BATTERIE - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

segui su:

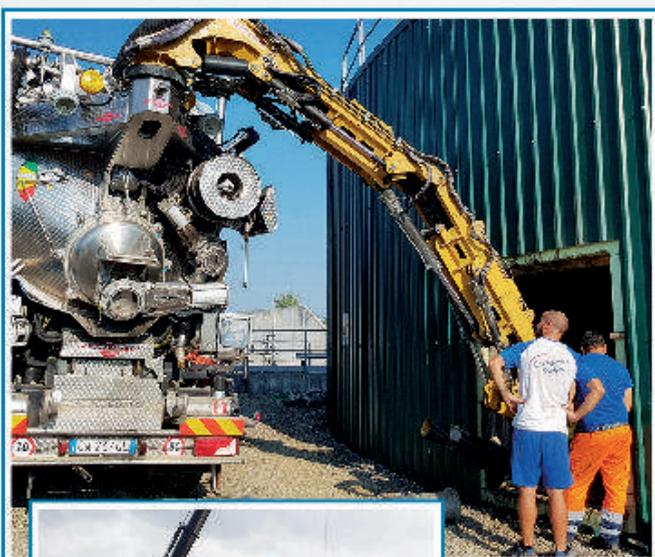




Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali

I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



L'Italia contro il nuovo sistema di etichettatura «nutri-score»

L'assessore Rolfi: «Mi farò personalmente portavoce delle istanze delle imprese che rischiano di essere penalizzate»

La Lombardia esporta 500.000 tonnellate di prodotti lattiero-caseari l'anno, per un valore di 1,2 miliardi di euro, e 270.000 tonnellate di carne, per un valore di 750 milioni di euro. Questi numeri assumono un valore ancora più importante in relazione al tanto discusso «nutri-score».

In Italia questo sistema non convince affatto. Il sistema di etichettatura francese, infatti, viene accusato costantemente di penalizzare, in modo ingiusto, i prodotti alimentari made in Italy.

Da Matteo Salvini, che lo reputa un vero e proprio complotto contro la dieta mediterranea, a Mariastella Gelmini, che ha recentemente pubblicato un post su Facebook nel quale critica questo sistema di etichettatura. «Il problema è che secondo questo semaforo prodotti come la Coca-cola zero sono considerati più salutari del parmigiano reggiano, dell'olio d'oliva e del prosciutto di Parma», scrive Gelmini, definendo il nutriscore come «un'ingiustificata aggressione ai nostri prodotti e alle nostre eccellenze».

Ma cosa è esattamente questo nuovo sistema? Sviluppato da ricercatori dell'università di Parigi e dell'Inserm, il nutriscore è un sistema informativo basato sulle etichette dei cibi, che ha lo scopo di aiutare il consumatore a seguire abitudini alimentari più salutari. In altre parole, posto sul lato frontale della confezione di un prodotto, indica i singoli valori nutrizionali con una

scala di cinque coloriche vanno dal rosso al verde e a cui corrispondono le prime cinque lettere dell'alfabeto, a-b-c-d-e.

Ma come si calcola il nutri-score? Considerati 100 grammi di prodotto, viene analizzato il contenuto di sostanze benefiche, come fibre, legumi, frutta e verdure, e quelle invece che devono essere limitate, come zuccheri, sale, acidi grassi saturi, noti per essere associati a problemi come obesità, diabete e malattie cardiache. Poi attraverso un complesso calcolo, si arriva a un punteggio finale, che permette di assegnare sia un colore che una lettera a uno specifico alimento.

«Il nutri-score è un grosso pericolo per il nostro comparto agroalimentare e va contrastato in maniera decisa. Dobbiamo ribadire la qualità dei prodotti Made in Italy e il diritto all'etichettatura di origine per mettere nelle condizioni il consumatore di scegliere con consapevolezza il prodotto alimentare autenticamente italiano».

Lo ha detto l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia Fabio Rolfi in merito alla mozione sul nutriscore, approvata dal Consiglio regionale.

«Mi farò in prima persona portavoce in sede nazionale ed europea di queste istanze - ha aggiunto l'assessore - per tutelare gli interessi dei produttori e consumatori lombardi. È necessario sostenere la proposta dell'etichetta a batteria, in alternativa al nutriscore, in grado di dare



informazioni precise sulla quantità di assunzione corretta degli alimenti. Oltremodo vanno esclusi dal sistema delle etichettature nutrizionali le produzioni tutelate come Dop e Igp, protette da disciplinari di qualità approvati dalla stessa Comunità europea. Pensare che olio del Garda, Grana padano, Parmigiano reggiano, prosciutto di Parma o salame di Cremona possano avere il bollino rosso è folle. Sarebbe uno schiaffo a un ciclo produttivo votato all'export e

una mistificazione della realtà visto che la dieta mediterranea è riconosciuta dall'Unesco come elisir di lunga vita».

Non resta che aspettare quindi una intesa sul decreto interministeriale per introdurre nell'ordinamento italiano un'etichettatura volontaria per comunicare con certezze scientifiche al consumatore l'apporto energetico dell'alimento in rapporto al suo fabbisogno nutrizionale e al corretto stile alimentare.

PALAZZANI & ZUBANI S.p.A.

S.P. 66A Km 38 - Scarpizzolo di S. Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (Bs)
Via della Boffella, 53
Tel. 030.9979030 r.a.
posta@palazzaniezubani.it

www.palazzaniezubani.it



civile



industriale



fotovoltaico

...al centro di ogni tua richiesta
IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO
BIOMASSE - ZOOTECCNIA

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)

UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897

CELLULARE 3287214012

Info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



biomasse

Fabio Rolfi si è rivolto al ministero per chiedere di rendere concrete le strategie di rilancio di un settore in forte crisi

Mais, «è urgente applicare il Piano nazionale»

Il presidente Garbelli sottolinea l'importanza di ricorrere all'innovazione attraverso le New Breeding Techniques



«Il costante calo della produzione nazionale di mais è motivo di preoccupazione. Bisogna attuare con determinazione e celerità le indicazioni del piano nazionale». Lo ha dichiarato Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura, presentando i dati 2019 relativi alla coltivazione di mais e Lombardia.

«Il mais - ha proseguito l'assessore - è una coltura fondamentale per il comparto agricolo e zootecnico italiano, pensiamo per esempio ai disciplinari delle Dop per le quali è necessario garantire una soglia minima di alimentazione di provenienza territoriale. Se non invertiamo la tendenza in atto si rischia anche la tenu-

ta del sistema dei prodotti tutelati».

Il piano nazionale che a breve sarà oggetto di valutazione da parte della commissione politiche agricole degli assessori regionali all'Agricoltura contiene indicazioni per il rilancio della produttività e della redditività ed è frutto di un lavoro congiunto sotto il profilo tecnico tra gli esperti della filiera, del ministero e delle regioni.

«È necessario tradurlo in strumenti di programmazione in grado di aiutare le aziende a superare le criticità che oggi rendono questa filiera fragile e non competitiva con il mais di importazione. Pensiamo al problema dell'acqua che deve essere garantita nella quantità e modalità

giusta, anche per evitare il rischio aflatoxina. Su questo tema - ha continuato Rolfi - diventa cruciale strutturare misure di sostegno per sistemi di irrigazione in grado di utilizzare meglio l'acqua, come ad esempio la sub-irrigazione, coniugandola magari con la fertirrigazione, in grado di migliorare le rese sia in termini quantitativi che qualitativi».

Rolfi ha toccato anche il tema dell'innovazione genetica sostenendo come «il nostro paese debba essere in prima fila nell'impegno a supporto delle New Breeding Techniques. Ho scritto lo scorso ottobre al ministro Bellanova per dire che la Lombardia è pronta ad avviare le sperimentazioni a campo aperto, non appena si sarà chiarita dal punto di vista normativo la totale distinzione rispetto agli Ogm. L'esigenza è condivisa dal mondo agricolo e - ha concluso l'assessore - non possiamo chiudere la porta alle innovazioni a fronte dei cambiamenti climatici e ambientali soprattutto grazie ai progressi della ricerca che oggi offrono prodotti diversi dagli ogm in grado quindi di salvaguardare la biodiversità e la distintività del prodotto agricolo italiano».

Anche Confagricoltura Brescia è intervenuta sul tema: «Sono ben vent'anni che denunciavamo la progressiva riduzione delle superfici coltivate a mais - dice infatti il presidente Giovanni Garbelli - il mais è fondamentale per il nostro territorio, non solo per la sua valenza ambientale ma anche perché è l'alimento base di tutta la filiera delle nostre Dop, per cui siamo soddisfatti di es-

sere riusciti a far condividere all'assessore regionale e al ministro competente le richieste per un piano maicologico nazionale».

Il piano nazionale, che a breve sarà oggetto di valutazione da parte della commissione politiche agricole degli assessori regionali competenti, contiene infatti indicazioni per il rilancio della produttività e della redditività del comparto.

Garbelli loda anche all'apertura del ministro Teresa Bellanova alle New Breeding Techniques (Nbt), tecnologie di manipolazione genetica di ultima generazione che vanno oltre gli Ogm («che ormai il consumatore non vuole più», dice Garbelli) ma che risultano strategiche per la

salvaguardia della biodiversità e della distintività del prodotto agricolo italiano.

«Il nostro auspicio è che si realizzi al più presto il piano nazionale, e che ci sia un controllo costante da parte degli enti preposti sullo sviluppo delle alternative», conclude il leader di Confagricoltura Brescia, che sottolinea come l'associazione sia già muovendo autonomamente nell'ambito dei progetti di controllo della filiera, come testimoniato dall'accordo siglato dal presidente nazionale Massimiliano Giansanti con Assalzo e sia presente in tutti i tavoli di confronto per il futuro del settore maicologico italiano a tutela degli agricoltori e dei consumatori.



AGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com



GARDA

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA TERRA

RIVENDITORE AUTORIZZATO PRODOTTI PETROLIFERI



ORZIVECCHI (BS) - TEL. E FAX 030.9465127

AGRICOLTURA - AUTOTRAZIONE - RISCALDAMENTO



BRIXIA IRRIGATION

IL TUO PARTNER PER L'IRRIGAZIONE



- DIGITAL FARMING - Irrig. intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCE
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE, VIVAI, PIENO CAMPO

Consegnando questo tagliando compilato, presso il nostro stand (pad. 5) riceverai un **simpatico omaggio**



FAZI
14 - 15 - 16
Febbraio 2020

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Mail _____

PADIGLIONE n.5

Sede Legale:
Via Marocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

Brixia Irrigation

Ma Rolfi: «Le foreste calano purtroppo in pianura e si riduce anche il dato del taglio»

Cresce il bosco lombardo



La dodicesima edizione del «Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia», realizzato da Ersaf, evidenzia come la Lombardia è la terza regione italiana per superficie forestale, che con una vastità di 619.893 ettari ricopre il 26% del territorio lombardo e il 2% di quello nazionale, registrando un incremento di superficie del 2,1% nell'ultimo decennio. Le foreste sono maggiormente diffuse nella provincia di Brescia (28%), seguono le province di Sondrio, Bergamo e Como. Gli oltre 600 mila ettari del patrimonio forestale sono distribuiti per la maggior parte in montagna (81%), in

collina si trova il 12% e in pianura il restante 7%.

Nel rapporto sono numerosi i temi trattati soprattutto per quanto riguarda la gestione e la tutela delle foreste. Si va dalla gestione delle foreste alle pratiche selvicolturali con la tipologia di taglio e di destinazione del legname. Ma sono indicate anche le percentuali degli addetti al taglio e alle proprietà del legname. Altro capitolo di grande di grande interesse anche sotto il profilo economico è quello del rapporto annuo che analizza l'utilizzazione.

«Il rapporto - sottolinea Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura

- è certamente molto interessante e conferma la lungimiranza della regione Lombardia, la quale da tanti anni monitora, raccoglie dati e promuove questo rapporto, che ci consente oggi di avere un patrimonio pluriennale sulla situazione del bosco. Un bosco che cresce, ma che non rappresenta una notizia di per sé positiva, poiché sono boschi di nuova generazione e non di qualità, che vanno a sottrarre terreni agricoli o legati al pascolo».

«Le foreste - prosegue Rolfi - calano purtroppo in pianura, e qui la politica dovrà rilanciare la promozione delle grandi foreste urbane che la regione Lombardia ha ripreso con un bando dedicato e che chiuderemo a fine maggio. Dall'altro lato - dice ancora l'assessore - cala il dato del taglio, con l'Italia che si attesta solo al 18% per i boschi di nuova generazione, a fronte di un 75-80% del comparto svizzero e austriaco, e che ci pone fanalino di coda in Europa insieme a Cipro».

Ecco perché secondo Rolfi «bisogna cambiare modo di pensare al bosco, perché il bosco può essere produttivo e dare un grande valore economico, sociale e occupazionale ai territori montani: è una grande risorsa che le nostre segherie di qualità non possono valorizzare perché mancano la certificazione, contratti pluriennali e un sistema complesso di filiera che vogliamo però costruire con bandi e finanziamenti ad hoc, lavorando al tavolo di filiera con tutte le voci del settore, perché si tratta di una grande opportunità per il futuro della nostra terra».

Informati con il canale Whatsapp di Confagricoltura Brescia

Essere informati tempestivamente è sempre più indispensabile per gli imprenditori. Per questo motivo Confagricoltura Brescia ha aggiunto ai suoi canali d'informazione per gli associati anche i messaggi attraverso la piattaforma WhatsApp. Tramite questa diffusa applicazione per gli smartphone, i soci iscritti potranno ricevere in tempo reale informazioni di interesse per il settore agricolo, attività istituzionali, appuntamenti per convegni ed eventi, scadenze e adempimenti per le imprese.

Il servizio di messaggistica WhatsApp di Confagricoltura Brescia è unidirezionale e finalizzato unicamente all'invio di comunicazioni, immagini e piccoli clip video destinate agli Associati. Per iscriversi al servizio è necessario scaricare l'applicazione Whatsapp dal proprio Play Store o Apple Store, inserire tra i propri contatti (rubrica telefonica) il numero di telefono +39 351 8809810 ed inviare un messaggio tramite l'applicazione con il testo «Iscrizione» seguito dal proprio nome e cognome. Informazioni dettagliate sul funzionamento e sull'informativa per la privacy sono disponibili sul sito di Confagricoltura Brescia.

I NOSTRI LUTTI



Lo scorso 13 Dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Papa Angelo,
di anni 85

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono ai figli Graziano, Agostino, Cristina, Liliana e ai parenti tutti sentite condoglianze.

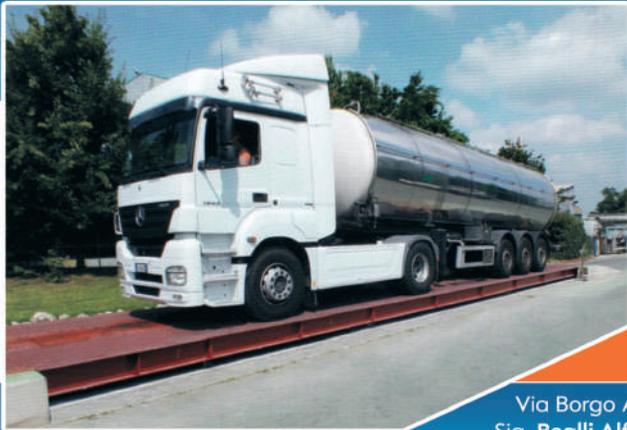
I NOSTRI LUTTI



Lo scorso 20 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Finardi
di anni 80

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono al marito Luigi Zappettini, ai figli Maurizio Franco Fabrizio e Roberto le e ai famigliari tutti vivissime condoglianze.



LIA MAZZAPESE

LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813









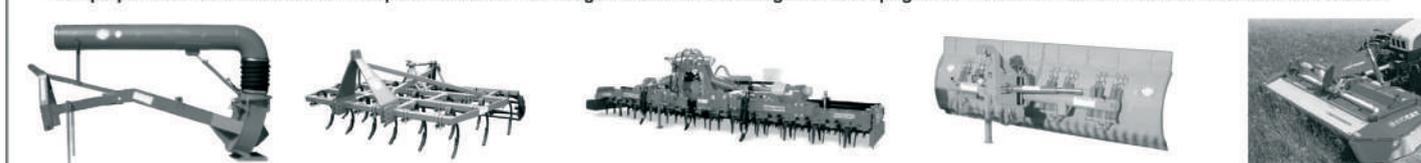








Ercipi Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Ercipi, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespuigatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





RICAMBI TRATTORI

www.ricambitrattori.net

Grazie per questi 40 anni al nostro fianco!

Sono passati quasi 40 anni dal quel 1983 che ha visto l'inizio di una storia fatta di complicità con la terra e di passione per l'agricoltura e i motori. Dalla fondazione, Giancarlo e la moglie Carmen, hanno fatto molti passi in avanti.

La RICAMBI TRATTORI, nata in uno scantinato non più grande di 50 mq con il semplice obiettivo di risolvere i problemi delle macchine agricole del circondario, è oggi una realtà che vanta più di 3.000 clienti fidelizzati, che riconoscono a questa famiglia appassionata e votata ai valori della terra, i meriti del duro e buon lavoro fatto. Fiore all'occhiello del comparto agricolo bresciano, la RICAMBI TRATTORI è riuscita ad evolversi negli anni per stare al passo coi tempi, offrendo oggi una gamma di servizi eccellenti in pieno stile "zero tempo da perdere" e la gestione di oltre 35.000 articoli.

Con lo stesso impegno che li contraddistingue nella quotidiana assistenza al cliente, Giancarlo, Carmen, Stefano, Paolo e collaboratori, desiderano RINGRAZIARE tutti gli agricoltori della pianura, della montagna, dei vigneti e delle isole, che da anni si affidano alle loro premurose cure!

RICAMBI ORIGINALI - ALTERNATIVI - USATI

TRATTORI e TELESCOPICI

John Deere
New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr

Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo

MOTORI

Perkins
Iveco
Ford
Yanmar
MVM
Cummins
John Deere

FRIZIONI

Luk
Valeo
*per trattori,
carrelli
e applicazioni
varie*

TRASMISSIONI

Carraro
Dana
Spicer
ZF

Rivenditore autorizzato ricambi:



RICAMBI TRATTORI S.R.L.

tel 030 3533 080 cel 345 6241 883

email: magazzino@molinariricambi.it

25020 Poncarale (BS) . Via E. Fermi 11

VIENI A TROVARCI IN NEGOZIO!

Scopri la nostra
vasta scelta di fari e
lampeggianti led, sedili,
oli performanti,
batterie di qualità
e accessori!